

**COVID** Seconda tranche per sopperire alla riduzione dell'entrata

# Imposta di soggiorno In arrivo 1,3 milioni

Oltre ai paesi lacustri ci sono Villafranca e Bussolengo tra i Comuni beneficiari del contributo dello Stato

**Francesca Lorandi**

●● Un milione e trecento mila euro stanno arrivando nella provincia e verranno distribuiti in una ventina di Comuni Veronesi.

Si tratta della seconda tranche di contributi statali per far fronte alla diminuzione degli incassi dell'imposta di soggiorno: in totale, per il 2021, il Governo ha deciso di stanziare 350 milioni di euro (l'anno scorso furono 400 milioni) quale ristoro parziale delle minori entrate. La prima tranche di contributi, di 250 milioni di euro, era stata distribuita sulla base dell'effettiva perdita di gettito registrata dai Comuni nel periodo compreso tra marzo 2020 e febbraio 2021, rispetto ai dodici mesi precedenti, ed era stata erogata nel luglio scorso.

La seconda rata, di 100 milioni di euro, è invece stata appena ripartita sulla base della quota delle minori entrate per gli anni 2020 e 2021 non ancora compensata con i ristori già attribuiti.

A luglio a 31 Comuni veronesi, compreso il capoluogo, vennero destinati 7,5 milioni



**Turisti sul lago** la scorsa primavera

di euro che, sommati a quelli in arrivo in questi giorni, portano il contributo a un totale di 8,8 milioni. Di questi 3,8 milioni vanno a Palazzo Barbieri, premiato con quasi un milione dagli ultimi aiuti.

Segue a ruota Peschiera che da questa seconda tranche porta a casa 59 mila euro, che vanno a sommarsi agli 841 mila euro della prima; Bardolino, al terzo posto, incassa complessivamente 784 mila euro, 684 mila Lazise, 553 mila Malcesine e 422 mila a Garda. I Comuni del lago sono i più numerosi nell'elenco, tuttavia scorrendolo si trova anche Villafranca che incasserà di ristori per il 2021 163 mila euro, Bussolengo 157 mila, San Pietro in Cariano 61 mila. La provincia di Verona, per quantità di stanziamenti è seconda solo a quella di Venezia, che ha ricevuto la quota

maggiore dei contributi statali, o 29,3 milioni di euro.

Nel complesso, secondo l'analisi della **Fondazione Think tank nord est**, i Comuni del Veneto hanno ottenuto quasi 45 milioni di euro di ristori, pari al 12,8% del plafond complessivo nazionale. Nel 2020 le risorse a disposizione furono di più (quasi 61 milioni di euro) dovendo fronteggiare il lungo blocco delle attività turistiche.

«La ripartenza del turismo ha impattato positivamente sulle entrate dei Comuni», commenta Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione think tank nord est**, «facendo aumentare gli introiti dell'imposta di soggiorno, ai quali ora si aggiungono i ristori statali. Si potrebbero utilizzare le risorse a disposizione per favorire la destagionalizzazione».

● **F.L.**